

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

<p>ATTIVITA' SPORTIVE CONFEDERATE – A.S.C.</p> <p>A.S.C.</p> <ul style="list-style-type: none">• è un Ente di Promozione Sportiva riconosciuto dal CONI ai sensi del DPR n. 530/1974;• è un'Associazione iscritta al registro nazionale delle associazioni di promozione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;• è un Ente con finalità assistenziali, riconosciuto come tale dal Ministero degli Interni;• è un'Associazione iscritta al Servizio Civile Nazionale;• è Organizzazione Nazionale di Categoria di Confcommercio Imprese per l'Italia;• in accordo alla “NUOVA DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA IL CONI E GLI ENTI DI PROMOZIONE SPORTIVA”, approvata dal Consiglio Nazionale del CONI con deliberazione n°1252 del 21/10/2003, promuove ed organizza attività sportive multidisciplinari con finalità formative e ricreative, ancorché con modalità competitive, curando anche il reclutamento, la formazione e l'aggiornamento degli operatori preposti alle proprie discipline. <p>L'Ente è presente e attivo su tutto il territorio nazionale attraverso una rete capillare di Comitati Provinciali e Regionali. Gran parte delle risorse dell'ASC sono impegnate per sostenere e diffondere i valori dello “sport per tutti”, a prescindere da ogni barriera di età, prestanza o condizione fisica. Valori che, trasmessi ai giovani, costituiscono un ottimo investimento per una società migliore.</p> <p>L'ASC conta in Italia più di 300.000 tesserati e oltre 3.500 sodalizi aderiscono all'Ente. Oltre 500 sono le manifestazioni sportive e culturali che ogni anno si svolgono sotto l'egida dell'ASC, sia a livello locale che in ambito nazionale e internazionale. L'ASC è impegnata sul fronte sociale supportando e promuovendo attività sportive per soggetti con disabilità, grazie al lavoro delle migliaia di volontari che operano nelle realtà sportive della sua rete. Ad oggi sono oltre mille i disabili che in tutta Italia possono svolgere regolarmente attività sportive nell'ambito dei principali centri sportivi.</p>
--

2) *Codice di accreditamento:*

NZ06018

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Albo Nazionale Servizio Civile

III

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

SPORTABILITY

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

SETTORE E: Educazione e Promozione Culturale

Area d'intervento 12: Attività sportiva di carattere ludico o per disabili o finalizzata a processi di inclusione

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Premessa

L'articolo 30 della Convenzione ONU sui diritti della persona con disabilità è espressamente dedicato alla "Partecipazione alla vita culturale e ricreativa, agli svaghi ed allo sport" e prevede che gli Stati adottino misure adeguate al fine di consentire alle persone con disabilità di partecipare su base di uguaglianza con gli altri alle attività ricreative, agli svaghi e allo sport. In particolare, si prevede di "incoraggiare e promuovere la partecipazione più estesa possibile delle persone con disabilità alle attività sportive ordinarie a tutti i livelli" e di "garantire che le persone con disabilità abbiano la possibilità di organizzare, sviluppare e partecipare ad attività sportive e ricreative specifiche per le persone con disabilità". Tale previsione normativa, formalmente recepita dall'Italia, è ancora oggi parzialmente disattesa e limitata da problemi di accessibilità delle strutture, da limitazioni culturali rispetto alla piena espressione delle potenzialità delle persona con disabilità oltre che da una conseguente limitazione dell'offerta di opportunità sportive.

L'area di intervento e il contesto territoriale

Il progetto è rivolto all'ambito territoriale della Regione Piemonte (Provincia di Torino) sul quale insistono 1.001 sodalizi aderenti ad ASC e nel quale risultano tesserati 59.751 persone. Di queste, 522 sono persone con disabilità. Nelle sedi ASC vengono, infatti, promosse attività di sostegno a soggetti con disabilità che intendano svolgere attività sportiva. I vari centri accreditati sono attrezzati per supportare questo tipo di attività, anche in riferimento alle diverse tipologie di sport praticate. Tale significativo, ancorché parziale risultato (0,87% dei tesserati), è stato possibile anche grazie all'attività formativa promossa da ASC sul tema della pratica sportiva delle persone con disabilità rispetto alla quale sono stati realizzati una decina di eventi nel corso degli ultimi 3 anni coinvolgendo circa 300 persone. Già questi primi numeri sono indicativi delle potenzialità di sviluppo della promozione della pratica sportiva nelle persone con disabilità. Ciò appare ancora più chiaramente alla luce dei dati sulla popolazione interessata dalla proposta, anche se

la carenza di un sistema informativo centrato sulle persone con disabilità limita, però, fortemente la quantità e qualità dei dati a disposizione sia in generale sia sullo specifico oggetto del progetto. È, infatti, molto difficile riuscire a reperire dati quantitativi e qualitativi affidabili sulla popolazione disabile in Italia e ancor più difficile è avere un numero preciso degli sportivi non agonisti, e quindi non tesserati ad alcuna federazione o associazione. Per provare comunque ad avere un'idea delle possibile dimensione di massima della popolazione potenzialmente interessata dal progetto, possiamo considerare l'indagine ISTAT sulle "Condizioni di salute e il ricorso ai servizi sanitari dalla quale": dai dati dell'ultima indagine (anno 2013, pubblicati ad aprile 2015) si stima che in Italia ci siano oltre 3.150.000 persone con disabilità di 6 o più anni, di cui oltre l'80% ha più di 65 anni (esclusi quindi i minori di anni 6 e i soggetti istituzionalizzati); secondo la stessa indagine nel Piemonte sarebbero circa 192.000 le persone con disabilità pari a circa il 4,6% della popolazione.

Nel confronto con le persone senza limitazioni, le persone con disabilità evidenziano secondo l'indagine ISTAT sia un peggiore indice di stato fisico (30,1 vs. 52,0 rilevato utilizzando la scala SF-12 Physical and Mental Health Summary Scales) che un peggiore stato psicologico (39,9 vs. 49,5) ad ulteriore conferma della necessità di agire un intervento che attraverso l'attività sportiva, praticata anche solo a livello ludico-amatoriale, migliori la salute psico-fisica delle persone con disabilità.

A praticare un'attività sportiva è il 26% delle persone con disabilità e ed il 60% di questi ha un'età compresa tra i 6 e i 44 anni. Il motivo prevalente della pratica sportiva rimane fino ai 44 anni lo svago, dopo subentra lo scopo terapeutico dell'attività. Negli ultimi 15 anni, infine, si è osservato un notevole incremento del numero dei disabili iscritti al CIP Comitato Paralimpico Italiano: dai 20.000 di fine Anni Novanta ai 60.000 attuali e una stima di circa 100.000 praticanti una qualsiasi disciplina sportiva paralimpica. Un risultato che è reso possibile, come già si intuisce, dall'azione di numerose istituzioni e associazioni che collaborano anche tra di loro (enti di promozione sportiva, associazioni di rappresentanza delle persone con disabilità, associazioni sportive, istituzioni, ...) presenti e fortemente attivi anche in Piemonte.

Le discipline sportive presenti sul territorio con strutture affiliate ad ASC ritenute più idonee alla pratica dell'attività sportiva da parte di persone con disabilità sono principalmente l'ippoterapia, con la struttura specializzata di Torino per le gravi disabilità, e le seguenti: bocce, atletica leggera, nuoto, tiro con l'arco, tennis, pallacanestro.

Destinatari

Il progetto si rivolge alle persone con disabilità, senza distinzione di tipologia (es. fisico, psichico, congenito, acquisito, ...) e di età (bambini, giovani, adulti) che risiedono nel territorio della Regione Piemonte coinvolti e coinvolgibili nelle attività promosse da ASC.

Beneficiari

Oltre ai destinatari diretti sopra indicati il progetto prevede di agire su una platea più ampia di beneficiari, attraverso le azioni di promozione delle attività previste e la realizzazione di eventi e manifestazioni sportive che diventano delle occasioni di sensibilizzazione sulla tematica oggetto di intervento. In questa logica, a beneficiare del progetto saranno innanzitutto le comunità locali nelle quali saranno realizzate le attività e gli altri sportivi e volontari direttamente coinvolti nelle attività promosse

con l'obiettivo di favorire una società più inclusiva nei confronti delle persone con disabilità. Senza, ovviamente, dimenticare l'azione formativa ed educativa di cui potranno beneficiare i giovani inseriti nel progetto in qualità di volontari del Servizio Civile Nazionale.

7) *Obiettivi del progetto:*

La finalità del progetto consiste nel promuovere l'attività sportiva delle persone con disabilità quale strumento di realizzazione personale e di integrazione sociale, oltre che di miglioramento dello stato di benessere fisico.

Questa finalità di carattere generale, si traduce in una serie di obiettivi operativi per il territorio di riferimento che possono essere sintetizzati come segue.

- a) Aumentare il numero di persone con disabilità che praticano regolarmente attività sportiva con ASC (+10% rispetto al dato di partenza);
- b) Migliorare lo stato di benessere fisico e psicologico delle persone con disabilità coinvolte nel progetto (+10% rispetto al dato iniziale, rilevato mediante opportune scale di valutazione pre e post intervento)
- c) Incrementare il numero di discipline sportive affiliate ad ASC che annoverano tra i propri praticanti persone con disabilità (+10% rispetto al dato di partenza);
- d) Incrementare il numero di sodalizi/strutture sportive affiliati ad ASC che annoverano tra i propri praticanti persone con disabilità (+10% rispetto al dato di partenza);
- e) Incrementare il numero di persone con disabilità iscritte al Comitato Paraolimpico Italiano (+5% rispetto al dato di partenza)

Gli obiettivi sopra indicati sono chiaramente riferiti ai destinatari principali del progetto. Come sopra evidenziato il progetto agisce su di una platea più ampia di beneficiari sui quali è, altresì, legittimo attendersi il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- *sui giovani volontari*, in termini di
 - sensibilizzazione al tema dell'inclusione sociale delle persone con disabilità;
 - maturazione di specifiche conoscenze e competenze per la gestione di interventi socio-assistenziali in ambito sportivo a favore delle persone con disabilità.
- *sui sodalizi e sulle strutture sportive*
 - sensibilizzazione al tema dell'inclusione sociale delle persone con disabilità;
 - incremento dell'attenzione alle specifiche esigenze delle persone con disabilità che praticano attività sportive (es. nelle strutture, nelle attrezzature, negli istruttori, nei servizi, ...)
- *sulle comunità locali*
 - sensibilizzazione al tema dell'inclusione sociale delle persone con disabilità

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Sulla base delle peculiarità delle diverse sedi di attuazione del progetto e delle diverse discipline sportive interessate, i volontari si troveranno a supportare lo svolgimento di attività sportive da parte di persone con disabilità secondo uno schema di riferimento comune che è stato sintetizzato nel Diagramma di Gantt che segue nel quale sono stati indicati anche i tempi di realizzazione del progetto, la cui durata è di 12 mesi, a partire dall'avvenuta assegnazione dei volontari.

Azioni e attività	M 1	M 2	M 3	M 4	M 5	M 6	M 7	M 8	M 9	M 10	M 11	M 12
1. Avvio dei giovani in SCN	X											
2. Formazione	X	X	X	X	X	X						
2a. Erogazione della Formazione generale	X	X	X	X	X	X						
2b. Erogazione della Formazione specifica	X	X	X									
3. Progettazione esecutiva	X	X	X									
3. Definizione puntuale delle modalità operative di coinvolgimento delle persone con disabilità nella pratica sportiva	X											
3. Pianificazione delle attività da svolgere con le persone con disabilità	X	X										
3. Attivazione della campagna informativa per favorire la pratica dell'attività sportiva da parte delle persone con disabilità del territorio anche attraverso il raccordo con la rete dei servizi territoriali	X	X										
4. Attività di sostegno alle persone con disabilità nello svolgimento di attività sportiva		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
4a. Trasporto/Accompagnamento alla struttura		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
4b. Accoglienza presso la struttura		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
4c. Preparazione all'attività sportiva		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
4d. Supporto allo svolgimento dell'attività sportiva		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
4e. Preparazione al rientro a casa		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
4f. Accompagnamento		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
4g. Partecipazione a manifestazioni ed eventi sportivi di natura promozionale		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
5. Monitoraggio e valutazione del progetto	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
5a. Monitoraggio	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
5b. Valutazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Le risorse umane necessarie all'espletamento delle attività per i settori considerati sono le seguenti:

- 1 dipendente dell'ente full-time;
- 8 volontari dell'associazione;
- 8 istruttori delle strutture/sodalizi sportivi coinvolti;
- 4 volontari del Servizio Civile Nazionale.

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Nelle strutture affiliate, ASC, col supporto del proprio personale, affiancherà i volontari nel seguire i giovani disabili mentre svolgono attività sportiva. I centri che hanno delle attività specifiche, dopo aver formato i volontari, permetteranno loro di poter fornire la propria assistenza anche per altri sport, solitamente meno diffusi o poco utilizzati per attività con le persone con disabilità.

Azioni	Ruolo Volontari	Ruolo RU Ente
1. Avvio dei giovani in SCN	Inizio delle attività di SCN	Accoglienza dei giovani volontari in SCN
2. Formazione	Partecipazione alle attività di formazione generale e specifica	Organizzazione logistica, metodologica e contenutistica dell'attività formativa
3. Progettazione esecutiva	Collaborazione alla progettazione esecutiva delle attività progettuali e alla campagna informativa	Definizione della progettazione esecutiva delle attività progettuali e della campagna informativa
4. Attività di sostegno alle persone con disabilità nello svolgimento di attività sportiva	Sostegno alle persone con disabilità nello svolgimento di attività sportiva	Erogazione di attività sportive a favore di persone con disabilità
5. Monitoraggio e valutazione del progetto	Coinvolgimento nelle attività di monitoraggio e valutazione del progetto	Realizzazione delle attività di monitoraggio e valutazione del progetto

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

4

10) Numero posti con vitto e alloggio:

0

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

4

12) Numero posti con solo vitto:

0

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

30

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):

5

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

L'orario di servizio dei volontari varierà a seconda dei casi e dipenderà anche dalle esigenze dei volontari e da quelle delle varie sedi di attuazione del progetto; tuttavia il monte di ore settimanali previsto sarà di 30 ore, così come previsto da normativa UNSC. I volontari lavoreranno 5 giorni a settimana; in caso di manifestazioni ed eventi potrà essere richiesta la partecipazione nei giorni di sabato e domenica. I volontari svolgeranno prevalentemente attività all'interno di strutture sportive.

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Per promuovere l'adesione dei giovani al SCN in ASC il progetto sarà pubblicizzato attraverso i seguenti canali:

- a. Sito internet di ASC e associazioni correlate alla propria rete;
- b. Mailing list ASC e associazioni correlate alla propria rete;
- c. Campagne informative presso centri Informagiovani, palestre e centri sportivi;
- d. Locandine, volantini e brochure informative sul territorio di riferimento del progetto.

Il piano di azione della comunicazione sarà così strutturato:

Punto	Descrizione	N° ore
a.	Sito Internet – Verranno pubblicati tutti i contenuti delle attività promosse da ASC nei minimi dettagli, includendo quindi le specifiche di progetto ed i requisiti richiesti. Le ore indicate riguardano il monte ore necessario per la messa online dei documenti.	3
b.	Mailing list – L'ASC utilizzerà la propria mailing-list per diffondere le informazioni sulle opportunità del Servizio Civile Nazionale. La mailing-list raggiunge: 5000 giovani in tutta Italia e più di 300 enti del terzo settore. Le ore indicate riguardano il monte ore necessario per la preparazione e spedizione della newsletter specifica.	5
c.	Campagne informative – Verranno realizzate nei punti Informagiovani, che avranno interesse ad accogliere questa proposta. Saranno Le ore indicate riguardano il monte ore necessario per la preparazione e realizzazione dell'incontro.	8
	Abbiamo pianificato anche la diffusione della notizia del progetto all'interno di palestre e centri sportivi dove operano associazioni aderenti alla rete ASC. Le ore indicate riguardano la diffusione della notizia tra la rete e nelle suddette realtà sportive.	16
d.	Locandine, volantini e brochure informative sul territorio di riferimento del progetto – Verranno prodotte per accompagnare le azioni di informazioni sul territorio. Le ore indicate riguardano il monte ore necessario per la preparazione e ideazioni dei disegni grafici e per la produzione dei materiali.	8
Totale ore previsto		40

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

I criteri e le modalità indicate nella Determinazione del Direttore Generale dell'11 giugno 2009, n.173 ben si adattano al progetto proposto.

La specificità e complessità dell'area di intervento prescelta –l'attività con persone con disabilità in ambito sportivo - richiede comunque un accurato processo di selezione dei giovani da coinvolgere attraverso il Servizio Civile Nazionale e qualche integrazione/specifica al sistema sopra richiamato.

La selezione dei giovani volontari sarà pertanto realizzata in due step:

- Domanda di partecipazione con relativo curriculum vitae;
- Colloquio e test psico-attitudinali.

In particolare, fra i criteri di selezione, sarà riconosciuto il valore aggiuntivo che possono rivestire rispettivamente, la pratica di un'attività sportiva o il ricoprire o

avere ricoperto il ruolo di istruttore nella medesima disciplina, in maniera tale da dimostrare la compiuta conoscenza delle regole che disciplinano l'attività sportiva in questione, da un lato; e l'esperienza maturata con le persone con disabilità, anche in settori ed attività diverse da quelle oggetto del progetto dall'altro, per verificare l'attitudine al lavoro con un target fragile. Quest'ultimo aspetto sarà oggetto di una specifica valutazione di tipo psico-attitudinale, con personale qualificato, per verificare l'idoneità dei candidati all'impegno con le persone con disabilità. Il punteggio dei test in questione, riparametrato sulla scala 0-10, sarà aggiuntivo ai criteri generali elaborati dal Dipartimento.

I predetti criteri di valutazione saranno essere resi noti ai candidati, con le adeguate forme di pubblicità sopra indicate, prima delle prove selettive.

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Riprendendo le parole di Seneca - "*Non esiste vento favorevole per il marinaio che non sa dove andare*"- è evidente la necessità di verificare con costanza la "direzione" nella quale sta procedendo il progetto tramite la produzione periodica (almeno ogni 2 mesi) degli Stati Avanzamento Lavori (SAL) che rendano conto:

- della verifica del rispetto dei tempi,
- della verifica della produzione degli output di progetto,
- e di eventuali criticità e relative proposte di risoluzione.

I SAL servono a mantenere un feedback costante sullo stato di sviluppo delle attività progettuali. La struttura tipo del SAL è costituita da:

- confronto fra azioni e relativi output previsti nel periodo di riferimento e azioni effettivamente realizzate e relativi output prodotti;
- analisi degli scostamenti fra quanto programmato e quanto realizzato;
- segnalazione delle eventuali criticità e delle relative proposte di soluzione;
- proposte di miglioramento del servizio.

Questa azione di monitoraggio in itinere si concentra necessariamente nella valutazione delle dimensioni di *processo* e di *output*. In particolare, per quanto attiene alla dimensione di *processo* vengono valutati:

- i tempi di realizzazione
 - Rispetto del crono-programma di progetto definito in sede di progettazione esecutiva
- la capacità di coinvolgimento delle diverse strutture sportive e sodalizi
 - Tipologia e numero di sodalizi e strutture coinvolte
- le risorse umane coinvolte

- Numero di professionisti coinvolti e loro qualificazione.

Per quanto riguarda, invece, la dimensione di *output*, ovvero i prodotti dell'iniziativa progettuale, sono monitorati per ogni sede:

- le iniziative realizzate (attività sportive ed eventi realizzati):
 - Numero di interventi realizzati (distintamente per attività sportive ed eventi)
 - Numero di ore di attività sportive erogate a favore di persone con disabilità
- i partecipanti alle iniziative realizzate:
 - Numero di partecipanti alle attività promosse (distintamente per attività sportive ed eventi)
 - Continuità della partecipazione

Tali aspetti saranno rilevati attraverso delle schede di registrazione delle attività promosse e dei partecipanti.

Per garantire una stesura corretta ed adeguatamente informata dei SAL, sono previste riunioni mensili dei volontari del SCN con lo staff ASC della sede di progetto per valutare l'andamento progettuale.

Accanto a queste prime dimensioni, se condividiamo la definizione di qualità come “*capacità di un insieme di caratteristiche inerenti ad un prodotto, sistema o processo di ottemperare a requisiti di clienti e di altre parti interessate*”, propria delle norme ISO, non si può prescindere dall'agire un ulteriore intervento che consiste nella rilevazione della soddisfazione dell'utenza degli interventi realizzati che sarà realizzata attraverso la somministrazione di un breve questionario standardizzato a completamento degli interventi promossi nell'ambito del progetto (da somministrare ad utenti o famigliari a seconda del livello di compromissione cognitiva delle persone con disabilità).

Analogo strumento di rilevazione della soddisfazione sarà somministrato al termine del progetto anche ai giovani volontari e alle risorse umane dell'ente coinvolte nel progetto.

Da ultimo, in termini di *outcome*, attraverso l'utilizzo di specifici strumenti validati presenti in letteratura sarà oggetto di valutazione anche il miglioramento dello stato di benessere fisico e psicologico delle persone con disabilità coinvolte nel progetto.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Nessuno

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

I costi aggiuntivi per lo svolgimento del progetto sono essenzialmente riconducibili allo svolgimento dell'attività di formazione specifica, in ragione dei formatori e degli esperti coinvolti all'interno del percorso formativo, e all'attività di promozione e sensibilizzazione del territorio rispetto alle opportunità offerta dal progetto alle persone con disabilità.

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

-

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

L'ASC metterà a disposizione dei volontari tutte le risorse tecniche, umane e strumentali necessarie allo svolgimento del progetto. Nello specifico, per ognuna delle sedi di attuazione del progetto sono a disposizione:

- sede fisica di attività progettuale;
- attrezzature sportive finalizzate allo svolgimento delle attività inerenti le specifiche discipline sportive considerate;
- sede di coordinamento delle attività;
- istruttori sportivi presenti in sede per affiancarli nello svolgimento delle attività progettuali;
- materiale di cancelleria;
- postazioni con PC e accesso ad internet.

Le attrezzature presenti saranno tali da prevedere anche la disponibilità, in numero adeguato ai partecipanti, delle attrezzature speciali eventualmente necessarie per consentire la pratica sportiva alle persone con disabilità (ad esempio, nel caso del nuoto, la disponibilità di sollevatori; nel caso di persone cieche, i palloni "sonori", etc. etc.).

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Non sono previsti crediti formativi per chi partecipa al progetto in qualità di volontario di Servizio Civile.

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

Nessuno.

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

La convenzione con la Scuola Sport del CONI (vd. documentazione allegata) abilita ASC a rilasciare attestati certificati e riconosciuti dal Sistema Nazionale di Qualifica degli Operatori Sportivi (SNaQ).

Le competenze acquisite nell'ambito del progetto che avranno attestazione ai fini curriculari sono quelle relative all'assistenza ai disabili nell'ambito dell'attività sportiva. Al termine del progetto ASC attesterà, previa verifica, che i singoli volontari abbiano acquisito queste competenze, coerentemente con le previsioni dello SNaQ del CONI.

Inoltre, in qualità di associato della Confcommercio, ASC ha la possibilità di riconoscere ai volontari che frequenteranno la formazione specifica l'attestazione relativa al D.LGS 81/08 concernente la sicurezza nei luoghi di lavoro che verrà specificatamente trattata nell'ambito del primo modulo dal titolo "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di Servizio Civile".

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Scuola "Giulio Onesti", Largo Giulio Onesti 1, 00197 Roma

30) *Modalità di attuazione:*

La formazione generale dei volontari avverrà in proprio, con formatori dell'ente, presso una struttura della tipologia della casa per ferie, dove i giovani vivranno insieme per condividere un primo momento di vita di gruppo. Le ragioni per cui viene scelta questa modalità sono dovute alla necessità di far condividere gli obiettivi e di favorire la creazione di un gruppo che possa accompagnarsi durante tutto il percorso. La formazione generale sarà realizzata nel corso dei primi 180 giorni del progetto: si prevedono 2 giornate di formazione (della durata di 6 h ciascuna) ad inizio del progetto, altre 2 a distanza di due mesi e ulteriori 2 a distanza di tre mesi; altre 2 a distanza di quattro mesi e l'ultima giornata a distanza di 5 mesi così da consentire ai volontari una rielaborazione del contenuto dei moduli formativi affrontati in funzione delle esperienze che stanno vivendo nel corso dell'anno di servizio civile.

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

NO

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

In linea con i contenuti definiti dalle “Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale” la formazione generale affronterà i contenuti fondamentali specificati al punto successivo, attraverso l'utilizzo delle seguenti metodologie e tecniche.

Metodologie

L'attività formativa sarà erogata alternando alla classica lezione frontale, comunque integrata con momenti di confronto e di discussione tra i partecipanti, modalità formative di tipo partecipativo, che attraverso dinamiche formative non formali, favoriscano l'accrescimento di conoscenze e competenze da parte dei giovani volontari partecipanti. L'utilizzo previsto delle predette metodologie di lavoro è bilanciato: 53% lezione frontale e 47% dinamiche non formali. Pur non facendo ricorso alla formazione a distanza, si prevede di utilizzare anche una piattaforma informatica per mettere in condivisione tutti i materiali didattici utilizzati durante le lezioni frontali.

Allo scopo di facilitare l'apprendimento formativo è, inoltre, previsto il coinvolgimento di esperti sulle tematiche trattate e/o sulle tecniche utilizzate.

Tecniche

Nell'ambito delle metodologie sopra indicate si prevede l'esplicito ricorso a tecniche di lavoro quali:

- Testimonianze;
- Studio di casi;
- Role-Playing;
- Lavori di gruppo;
- Produzione di elaborati;

33) Contenuti della formazione:

La formazione generale, con riferimento al Decreto del capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale del 19 luglio 2013 “Linee guida per la formazione dei volontari in servizio civile nazionale” ai sensi della legge 6 marzo 2001, n. 64” prevede:

1. Valori e identità del SCN – 6 ore (tutte di lezione frontale);
 - a. L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
 - b. Dall'obiezione di coscienza al SCN
 - c. Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
 - d. La normativa vigente e la Carta di impegno etico
2. La cittadinanza attiva – 12 ore (6 lezione frontale; 6 dinamiche non formali);
 - a. La formazione civica
 - b. Le forme di cittadinanza
 - c. La protezione civile

- d. La rappresentanza dei volontari nel servizio civile
- 3. Il giovane volontario nel sistema del Servizio Civile – 27 ore (12 lezione frontale e 15 dinamiche non formali);
 - a. Presentazione dell'ente
 - b. Il lavoro per progetti
 - c. L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
 - d. Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
 - e. Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

34) *Durata:*

La durata della formazione generale è di complessive 45 ore di cui

- 24 di lezioni frontali;
- 21 di dinamiche non formali (lavori di gruppo, dibattiti, confronto ecc.).

Tutte le ore di formazione generale sopra indicate saranno erogate entro il 180° giorno dall'avvio del progetto.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Scuola "Giulio Onesti", Largo Giulio Onesti 1, 00197 Roma

36) *Modalità di attuazione:*

La formazione specifica dei volontari avverrà in proprio, con formatori dell'ente, presso una struttura della tipologia della casa per ferie, dove i giovani vivranno insieme per condividere un primo momento di vita di gruppo. Le ragioni per cui viene scelta questa modalità sono dovute alla necessità di far condividere gli obiettivi e di favorire la creazione di un gruppo che possa accompagnarsi durante tutto il percorso. La formazione generale sarà realizzata nel corso dei primi 90 giorni del progetto: si prevedono 4 giornate di formazione (della durata di 6 h ciascuna) ad inizio del progetto, altre 4 a distanza di un mese e ulteriori 4 a distanza di due mesi.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Michele Barbone, nato a Bari il 2/01/1947 (vd. relativa documentazione allegata)

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Il formatore indicato, oltre ad una vasta esperienza come dirigente sportivo all'interno di diverse Federazioni Sportive, nazionali e internazionali, nonché del CONI, nella cui Giunta Nazionale è stato presente dal 2001 al 2012, svolge regolarmente attività formative per conto di ASC e ha al suo attivo oltre 1200 ore formative negli ultimi 6 anni. In particolare, nell'ambito della propria attività formativa, ha sviluppato particolari competenze nella progettazione in ambito sociale e sportivo e sugli aspetti educativi oltre che sul lavoro di gruppo.

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

In linea con i contenuti definiti dalle “Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale” la formazione specifica affronterà i contenuti specificati al punto successivo, attraverso l’utilizzo delle seguenti metodologie e tecniche.

Metodologie

L’attività formativa sarà erogata alternando alla classica lezione frontale, comunque integrata con momenti di confronto e di discussione tra i partecipanti, modalità formative di tipo partecipativo, che attraverso dinamiche formative non formali, favoriscano l’accrescimento di conoscenze e competenze da parte dei giovani volontari partecipanti. L’utilizzo previsto delle predette metodologie di lavoro è bilanciato: 50% lezione frontale e 50% dinamiche non formali. Pur non facendo ricorso alla formazione a distanza, si prevede di utilizzare anche una piattaforma informatica per mettere in condivisione tutti i materiali didattici utilizzati durante le lezioni frontali.

Allo scopo di facilitare l’apprendimento formativo è, inoltre, previsto il coinvolgimento di esperti sulle tematiche trattate e/o sulle tecniche utilizzate.

Tecniche

Nell’ambito delle metodologie sopra indicate si prevede l’esplicito ricorso a tecniche di lavoro quali:

- Testimonianze;
- Studio di casi;
- Role-Playing;
- Lavori di gruppo;
- Produzione di elaborati;

40) *Contenuti della formazione:*

Come indicato nel Decreto del capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale del 19 luglio 2013 “Linee guida per la formazione dei volontari in servizio civile nazionale” ai sensi della legge 6 marzo 2001, n. 64” la formazione specifica è inerente alla peculiarità del progetto e riguarda, pertanto, l’apprendimento di nozioni e di conoscenze teorico-pratiche relative al settore ed all’ambito specifico in cui il giovane volontario sarà impegnato durante l’anno di servizio civile. I moduli formativi nei quali sarà articolata l’attività formativa sono i seguenti:

- a. Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di Servizio Civile – 12 ore (lezione frontale)
- b. La persona con disabilità e la logica ICF: dalle capacità alla performance – 12 ore (3 lezione frontale; 9 dinamiche non formali)
- c. Il rapporto con la famiglia della persona con disabilità – 12 ore (6 lezione frontale; 6 dinamiche non formali)
- d. L’attività sportiva per le persone con disabilità - 12 ore (6 lezione frontale; 6 dinamiche non formali)
- e. La comunicazione in ambito sociale – 12 ore (6 lezione frontale; 6 dinamiche non formali)

- f. Progettare, monitorare e valutare i risultati negli interventi sociali e socio-assistenziali -12 ore (6 lezione frontale; 6 dinamiche non formali)

41) Durata:

La durata della formazione specifica è di complessive 72 ore di cui:

- 36 di lezioni frontali;
- 36 di dinamiche non formali (lavori di gruppo, dibattiti, confronto ecc.).

Tutte le ore di formazione specifica sopra indicate saranno erogate entro il 90° giorno dall'avvio del progetto.

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Per ciascuna attività formativa, generale e specifica, saranno definiti gli appositi registri attraverso i quali sarà possibile rilevare gli argomenti formativi affrontati, i docenti intervenuti e le presenze dei volontari.

Sarà inoltre attivato un sistema di monitoraggio interno, costituito dai seguenti elementi, sia per la formazione generale che per la formazione specifica:

- a. Questionario di auto-valutazione iniziale da parte dei volontari
- b. Scheda di reazione da somministrare ai volontari in chiusura di ogni singola giornata formativa
- c. Questionario di auto-valutazione intermedia da parte dei volontari
- d. Questionario di auto-valutazione finale da parte dei volontari
- e. Scheda di valutazione delle competenze apprese a cura del docente
- f. Valutazione partecipata nell'ultimo modulo formativo (volontari + docente)

I dati raccolti al punto a) permetteranno di meglio indirizzare la successiva attività formativa e di porre le basi per la successiva verifica dei cambiamenti ottenuti grazie al percorso formativo (di cui ai punti c) e d)); i dati raccolti al punto b) saranno utilizzate da ASC per attivare tempestivamente le eventuali azioni correttive che dovessero rendersi necessarie nell'ambito del percorso formativo; i dati raccolti ai punti d), e) e f) permetteranno di ottenere una verifica finale sull'apprendimento di nuove conoscenze e competenze nonché sulla crescita individuale dei volontari, che sarà temporalmente preceduta da una verifica intermedia a metà di ciascun percorso (punto c)).

Data, 26/06/2015

Il Responsabile legale dell'ente /

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente